



DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844  
Fax +39 971 669082  
Pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

REGIONE BASILICATA

**23 SET. 2019**

Prot. *015hShh* /23AB

Potenza,

M.A.T.T.M.  
**DIREZIONE GENERALE  
PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

M.A.T.T.M.  
**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA  
DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS**  
pec: ctva@pec.minambiente.it

e p.c.

**PROVINCIA DI POTENZA**  
pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it

**COMUNE DI CASTELGRANDE (PZ)**  
pec: comune.castelgrande@cert.ruparbasilicata.it

**COMUNE DI MURO LUCANO (PZ)**  
pec: comune@pec.murolucano.eu

**COMUNE DI RAPONE (PZ)**  
pec: comune.rapone@pec.it

**COMUNE DI SAN FELE (PZ)**  
pec: comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) Parte II - Procedimento nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), relativo all'intervento **"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele"**. Proponente: Eolica Muro Lucano srl.  
**Trasmissione D.G.R. n. 610 del 12/09/2019.**

~~Nell'ambito del procedimento di VIA Nazionale riportato in oggetto, con la presente si trasmette copia della D.G.R. n. 610 del 12/09/2019 con la quale la Regione Basilicata ha espresso parere sfavorevole, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.).~~

Il Responsabile P.O.  
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)  
ing. Gerardo Troiano



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 610

SEDUTA DEL 12 SET. 2019

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II; Parere sfavorevole della Regione Basilicata nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale relativamente al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele". Proponente: Eolica Muro Lucano srl.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO

AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 12 SET. 2019 alle ore 16,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. ASSUNTA PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Modifica parziale DGR n. 227/14”;

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14”;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 691/2015. Rettifica”;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 recante “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 2, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2019”;

VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 3, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.”;

VISTA la D.G.R. 15/03/2019, n. 169, avente ad oggetto: “Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 54 del 10 maggio 2019 con cui è stato nominato l’Assessore Gianni Rosa con delega all’Ambiente ed Energia;

VISTA la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010 recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

VISTA la L.R. n. 9 del 26 aprile 2007 recante “Disposizioni in materia di energia”;

VISTA la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2010 (e s.m.i.) recante “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 L.R. n. 9/2007”;

VISTA la L.R. n. 54 del 30 dicembre 2015 (e s.m.i.) recante “Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010”;

VISTA la L.R. n. 38 del 22 novembre 2018 recante “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata”;

**ATTESO** che la Società Eolica Muro Lucano S.r.L. ha presentato alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali istanza per la procedura di V.I.A. nazionale relativamente al progetto “**Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele**”.

**CONSIDERATO** che l’intervento è localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele della Provincia di Potenza e, pertanto, la Regione Basilicata è tenuta ad esprimere il proprio parere, ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D. L.vo n. 152/2006.

**CONSIDERATO** che l'intervento prevede l'installazione di 12 aerogeneratori, di cui 6 nel Comune di Castelgrande (PZ), 3 nel Comune di Muro Lucano (PZ) e 3 nel Comune di San Fele (PZ), la posa di cavidotti, la realizzazione di nuova viabilità e l'adeguamento di viabilità esistente.

**VISTO** il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 2 del 16 gennaio 2010.

**VISTO** il giudizio espresso dall'istruttoria di V.I.A. svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, riportata nell'Allegato A e che risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in merito ai possibili impatti a carico del contesto territoriale di riferimento.

**CONSIDERATE** condivisibili le conclusioni dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra richiamati.

**VALUTATO** che per l'intervento in esame non possono essere esclusi impatti significativi e negativi a carico dell'ambiente interessato.

Su proposta dell'Assessore al ramo,

**Ad unanimità di voti,**

### DELIBERA

➤ Di **ESPRIMERE parere sfavorevole**, nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale relativamente al progetto **"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele"**, avviato dalla Società Eolica Muro Lucano S.r.l., atteso che per l'intervento in esame non possono essere esclusi impatti significativi negativi a carico dell'ambiente interessato.

➤ Di **AFFIDARE** all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale il compito di:

- notificare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza ed ai comuni di Castelgrande (PZ), Muro Lucano (PZ), Rapone (PZ) e San Fele (PZ), per dovuta conoscenza.

➤ Di **RICHIAMARE** che il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul sito web regionale.

L'ISTRUTTORE

(dott. Donato Natiello)

IL RESPONSABILE P.O.

(ing. Gerardo Troiano)

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Emilia Piemontese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cart.regione.basilicata.it  
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

ALLEGATO A

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Progetto:	Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele
Proponente:	Eolica Muro Lucano srl
Referenti:	ing. Gerardo Troiano – dott. Donato Natiello

### ITER AMMINISTRATIVO

- Il M.A.T.M.M., con nota n. 002987 del 6/02/2019 (registrata al prot. dipartimentale in data 7/02/2019 al n. 0021748/23AB) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nazionale richiamata in epigrafe, avviata dalla società Eolica Muro Lucano s.r.l. in data 24/01/2019 ai sensi dell'art. 23 del D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.).
- Con la stessa summenzionata nota veniva precisato che il parere di competenza delle Amministrazioni pubbliche coinvolte sarebbe dovuto pervenire entro il termine di 60 giorni dalla data della stessa, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del citato D. L.vo n. 152/2006.
- Nell'ambito del procedimento in esame non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### Premesse

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 12 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 57,6 MW, da installare in Provincia di Potenza, nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele, alle località Guardiola, Lavanghe Rosse, Monte dei Morti, Serra Laria e Masseria delle Rose.

L'intervento sinteticamente prevede:

- ✓ installazione di n. 12 aerogeneratori di potenza pari a 4,8 MW di cui 6 ricadono nel Comune Castelgrande (PZ), 3 nel Comune di Muro Lucano (PZ) e 3 nel Comune di San Fele (PZ);
- ✓ realizzazione di 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- ✓ realizzazione di nuova viabilità per il collegamento delle piazzole alla viabilità esistente ed adeguamento di strade esistenti;
- ✓ realizzazione di un'area di cantiere;
- ✓ realizzazione di cavidotti interrati in media tensione per il collegamento interno delle turbine ed alla stazione elettrica di utenza da collegare alla futura stazione elettrica di Smistamento a 150 kV in agro del Comune di Rapone (PZ).

L'impianto presenta la seguente dislocazione territoriale:



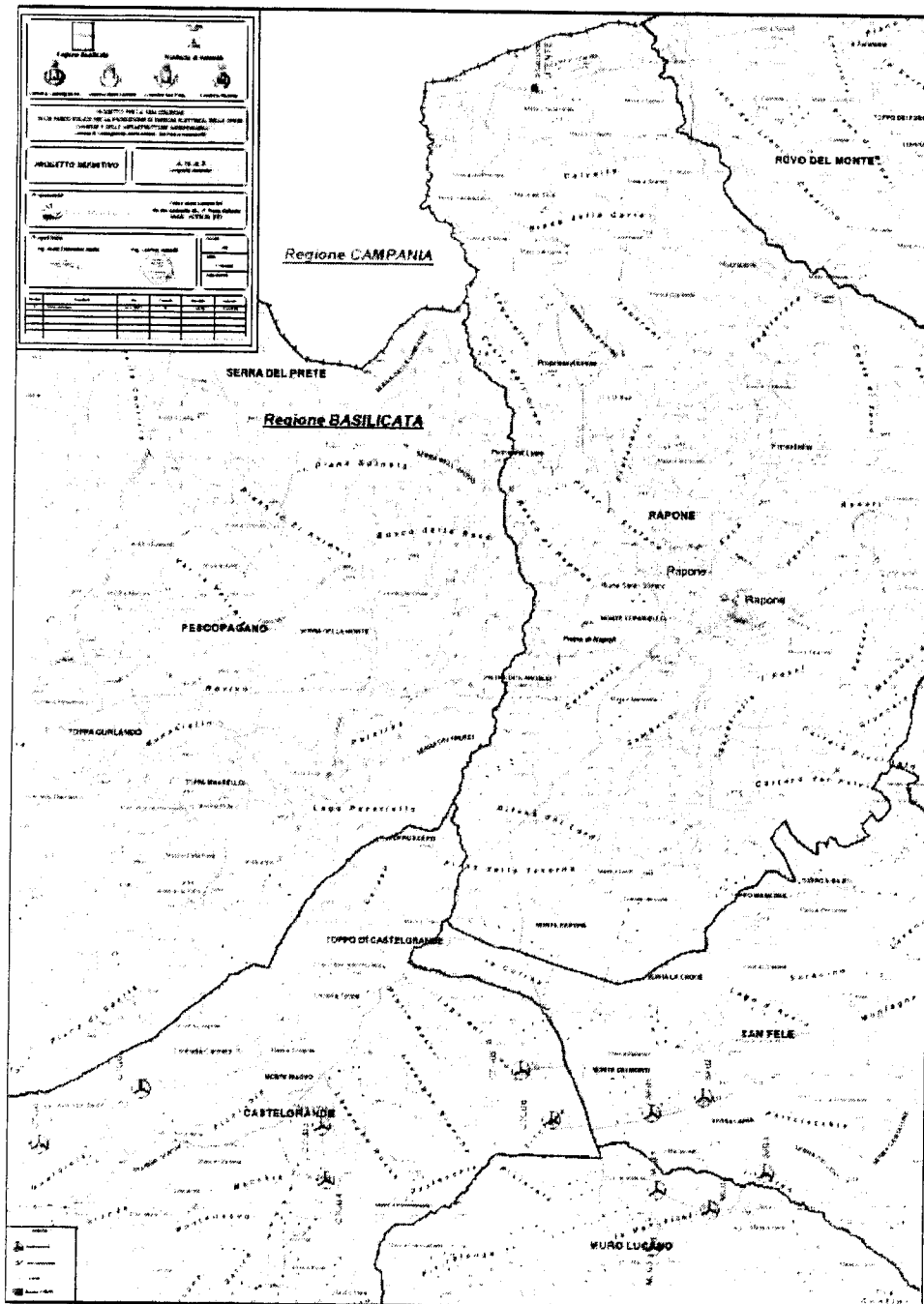
REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE



L'analisi anemologica e la stima di producibilità conseguente alla definizione delle posizioni degli aerogeneratori, sono state condotte utilizzando set di dati acquisiti dalla società Green Energy Factory Srl e relativi ad una stazione anemometrica installata il 16/11/2009 nel Comune di Pescopagano (PZ), con report svolti fino al 10/03/2011 per complessivi 16 mesi.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Dalle simulazioni effettuate l'impianto mostra una produzione netta pari a 138,127 GWh annui, corrispondenti a 2398 ore equivalenti/anno, decurtando le perdite medie quantificate nel 19,5%. Rispetto ai requisiti minimi individuati dal PIEAR si evidenzia che la velocità media del vento a 25 m dal suolo è pari a 5,23 m/sec, superiore ai 4 m./sec., e che tutti gli aerogeneratori previsti funzioneranno per un numero di ore equivalenti superiori a 20000 ed avranno una densità volumetrica di energia superiore a 0,15 kWh/(mc/anno).

L'area interessata dal progetto ha una viabilità sufficiente che consentirà di limitare gli interventi di adeguamento in corrispondenza di curve, tornanti o altre discontinuità infrastrutturali. L'accesso all'area del parco eolico sarà assicurato dalla SS401 "dell'Ofanto e del Vulture", a cui segue la percorrenza della SS655 "Bradonica" fino a giungere al raccordo autostradale (in corrispondenza dello svincolo di Candela) con l'A16 Napoli-Canosa. L'accesso sarà garantito anche dalla SS7 "Via Appia", che attraversa gli abitati di Pescopagano e Castelgrande, e che consente l'accesso agevole all'area di progetto dal lato Ovest.

L'area interessata dal progetto non interferisce con ferrovie od altre infrastrutture rilevanti, né con infrastrutture telefoniche.

#### Aerogeneratori

E' prevista l'installazione di aerogeneratori di potenza nominale di 4.8 MW ed altezza pari a 120,9 m. L'aerogeneratore è una macchina rotante che trasforma l'energia cinetica del vento in energia elettrica ed è essenzialmente costituito da una torre, dalla navicella e dal rotore. Nel dettaglio, le pale sono fissate su un mozzo e nell'insieme costituiscono il rotore; il mozzo, a sua volta, è collegato al moltiplicatore di giri e successivamente al rotore del generatore elettrico. Tutti i componenti sopra menzionati, ad eccezione del rotore e del mozzo, sono ubicati entro una cabina detta navicella, la quale, a sua volta, è sistemata su un supporto-cuscinetto in maniera da essere facilmente orientata secondo la direzione del vento. Il rotore dell'aerogeneratore di progetto è tripala a passo variabile in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro posto sopravvento al sostegno, con mozzo rigido in acciaio.

Gli aerogeneratori verranno posizionati su fondazioni circolari del tipo indiretto su pali armati e gettati in opera, delle dimensioni medie di diametro 1-1,2 m e lunghezza tra 15 e 25 m.

#### Piazzole di montaggio

L'installazione degli aerogeneratori richiede in fase di cantiere la realizzazione di una piazzola di montaggio rettangolare, di dimensioni indicative di 40 x 70 m. La piazzola di montaggio verrà realizzata mediante l'asportazione di un primo strato di terreno, lo scavo ed il riporto di materiale vagliato, il livellamento e compattamento della superficie con pietrame calcareo.

In fase di esercizio la piazzola di montaggio sarà ridimensionata e ridotta in quanto non è prevista la pavimentazione in conglomerato bituminoso.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola temporanea che avrà lo scopo di permettere le attività di stoccaggio e montaggio degli elementi che costituiscono gli aerogeneratori; a montaggio ultimato sarà possibile ridurre le dimensioni, lasciando comunque una piazzola di dimensioni sufficienti a consentire le operazioni di controllo e manutenzione. L'area eccedente sarà invece ripristinata prevedendo il riporto di terreno vegetale, la semina e l'eventuale piantumazione di alberi e cespugli ed essenze tipiche della flora locale.

Al termine dei lavori di montaggio degli aerogeneratori si procederà al totale ripristino delle piazzole di montaggio mediante semina ed eventuali piantumazioni.

#### Strade di progetto



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it  
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

L'ubicazione degli aerogeneratori è stata definita anche in relazione alla viabilità esistente, in maniera tale che vi fossero le minime distanze al fine di limitare la realizzazione di nuova viabilità.

La viabilità esistente, in base alle specifiche condizioni, sarà oggetto di manutenzione straordinaria al fine di adattarla alle caratteristiche di portanza necessarie al transito dei mezzi di cantiere e di trasporto eccezionale.

Per le strade asfaltate, dopo la preparazione del sottofondo, verrà realizzata la pavimentazione sovrastante in conglomerato bituminoso, atta a sopportare i carichi di transito veicolare.

Per la progettazione della pista di cantiere sono state considerate le prescrizioni previste per il trasporto ed il montaggio degli aerogeneratori: visti gli ingombri dei componenti, è infatti indispensabile che le strade presentino una larghezza minima atta all'esecuzione in sicurezza dei trasporti, con particolare attenzione alle curve. In fase di cantiere saranno utilizzati, per quanto possibile, i materiali provenienti dalle attività di escavazione. Lo strato in misto stabilizzato sarà opportunamente compattato con rullo pesante o vibrante mediante cilindratura a strati sino al raggiungimento di un idoneo livello di compattazione. Si considera di realizzare un cassonetto di stabilizzato misto con cunetta laterale di scolo e drenaggio delle acque meteoriche, con una pendenza longitudinale del 2% per favorire il drenaggio delle acque meteoriche.

I nuovi tratti viari interni all'impianto presenteranno le seguenti caratteristiche:

- ✓ larghezza della carreggiata: 5 m;
- ✓ manto stradale sterrato con strato compattato di almeno 30 cm;
- ✓ materiale suddiviso in 2/3 di pietrisco a pezzatura grossa ed 1/3 di pietrisco a pezzatura fine.

#### Area di cantiere

In fase di cantiere è prevista la predisposizione di un'area per l'alloggio dei mezzi e delle baracche per gli operatori. E' stata scelta un'area il più possibile pianeggiante ed adiacente alla viabilità esistente. La collocazione è baricentrica rispetto all'area del parco, di modo da ridurre i costi di trasporto interni, sia nel corso dei lavori stessi che nella fase posteriore a questi ultimi.

#### Cavidotto MT di collegamento

Il collegamento tra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione elettrica avverrà mediante la posa di cavi in media tensione completamente interrati. Il percorso dei cavidotti è stato studiato in modo da raggiungere il punto di connessione seguendo strade e tratturi esistenti secondo il percorso più breve.

Il cavidotto si sviluppa nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, San Fele e Rapone, secondo un tracciato di lunghezza, tra l'ultimo aerogeneratore e la stazione di consegna, di circa 12 km.

#### Sottostazione elettrica utente

La sottostazione è prevista nel Comune di Rapone (PZ), a nord-ovest del centro abitato e in adiacenza agli impianti di rete per la connessione. La zona interessata dalla realizzazione della stazione di trasformazione suddetta presenta un'orografia regolare ed un profilo praticamente pianeggiante. La realizzazione della sottostazione i seguenti interventi:

- fondazioni per sostegno alle apparecchiature;
- fondazioni per gli edifici di stazione;
- rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici BT ed MT;
- vasche di raccolta olio;
- strade e piazzali;
- recinzione esterna di delimitazione e cancelli di accesso;
- edificio o shelter metallico.





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Le acque meteoriche verranno smaltite con un sistema di drenaggio, costituito da pozzetti in calcestruzzo collegati con tubazioni in PVC.

I piazzali saranno realizzati gettando sopra al sottofondo un massetto in conglomerato cementizio armato con rete elettrosaldata; ed uno strato di ghiaietto opportunamente livellato e compattato.

Su di un lato della stazione verranno realizzati dei locali atti ad ospitare gli apparati elettrici che per il loro funzionamento devono essere al coperto. In particolare, saranno realizzati locali distinti per le apparecchiature di comando e controllo delle turbine, per i quadri di media tensione, per le misure e per l'alloggio delle altre apparecchiature di controllo.

#### Cronoprogramma

Per la realizzazione del parco eolico si prevede complessivamente una durata dei lavori pari a 29 mesi per la realizzazione delle seguenti fasi:

- ✓ Acquisizione delle aree
- ✓ Test geologici
- ✓ Progettazione esecutiva architettonica
- ✓ Progettazione geotecnica e strutturale
- ✓ Apertura del cantiere
- ✓ Predisposizione della viabilità
- ✓ Posa cavi elettrici
- ✓ Predisposizione fondazioni
- ✓ Trasporto e montaggio aerogeneratori
- ✓ Trasporto e montaggio stazione elettrica
- ✓ Ripristini ambientali
- ✓ Collaudo aerogeneratori
- ✓ Dismissione cantiere
- ✓ Chiusura cantiere

#### Dismissione dell'impianto

Al termine della fase di esercizio dell'impianto si provvederà al completo smantellamento di tutte le strutture ed opere realizzate ed al ripristino dello stato ante-operam dei terreni mediante semine e/o piantagioni. E' stato redatto uno specifico computo metrico che prevede un costo complessivo per questi lavori pari a € 342.897,80.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale della Basilicata: la localizzazione degli aerogeneratori è stata effettuata seguendo tutte le indicazioni metodologiche e prescrittive dei "Principi generali per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti eolici" riportati nel capitolo 1 dell'appendice A del PIEAR, con riferimento alle aree e siti non idonei all'installazione di tali impianti ed ai requisiti tecnici minimi, anche con riferimento alla DGR n. 903/2015 che ha approvato le aree e siti non idonei in ottemperanza al D.M. del 10/09/2010.

In particolare si evidenzia che:

- ✓ l'area interessata dal progetto è situata ad una distanza maggiore di 1.000 metri rispetto il limite dell'ambito urbano;
- ✓ la strada provinciale o statale più vicina all'area di impianto è la Strada Statale n. 7 "Via Appia" e l'aerogeneratore più prossimo ad essa si trova ad una distanza superiore ai 1.000 m;



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 868844 Fax +39 971 869082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

✓ la strada comunale più vicina all'area di impianto è la "Contrada Pistello" e l'aerogeneratore più prossimo ad essa si trova ad una distanza superiore ai 500 m.

#### Piani Paesistici

L'area di intervento non rientra in nessuno dei Piani Paesistici di Area Vasta individuati dalla Regione Basilicata con la Legge Regionale n. 3/1990 (e s.m.i.).

#### Piano Strutturale della Provincia di Potenza

La verifica di compatibilità al Piano Strutturale Provinciale della Provincia di Potenza è stata condotta con riferimento alle tavole n. 9 "Protezione della natura", n. 13 "Sistemi integrati di paesaggio", n. 14 "Carta del patrimonio culturale" e n. 15 "Sistema insediativo disperso" rispetto alle quali non si evidenziano criticità.

#### Pianificazione urbanistica comunale

Rispetto agli strumenti urbanistici dei comuni interessati dalle opere (Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele) l'impianto, con le relative opere accessorie, ricade in zone agricole rispetto alle quali non si evidenziano criticità.

Vincolo Paesaggistico: rispetto all'art. 142 del D. L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) nell'area in esame sono presenti diverse aree soggette a tutela paesaggistica che, però, non sono interessate dall'impianto.

Vincolo idrogeologico: l'intero impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ed è pertanto necessaria l'acquisizione del nullaosta da parte dell'Ufficio Foreste e Tutela del territorio ai sensi del R. D 3625/1923 e della L.R. 42/98.

Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico: l'area di impianto interessa una porzione di territorio di competenza delle Autorità di Bacino della Puglia e della Campania Sud. Dall'analisi condotta sulla Carta della Pericolosità del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia e sulle Carte di Pericolosità del PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele emerge come gli interventi da progetto siano compatibili con la vincolistica stabilita dai due diversi piani.

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### Suolo

L'area di intervento ricade lungo la zona assiale dell'Appennino Lucano, in corrispondenza dello spartiacque che divide il bacino del fiume Ofanto da quello del fiume Tanagro. La stessa area è parte integrante della catena sudappenninica, costituita da una forte successione di falde di ricoprimento, a formare un complicato "thrust-system", messe in posto durante la tettonogenesi mio-pliocenica. Geologicamente è caratterizzata principalmente dall'affioramento di litologie meso-cenozoiche appartenenti all'Unità Lagonegrese.

La ricostruzione litostratigrafica, scaturita dal rilevamento geologico di area vasta, ha messo in evidenza le seguenti formazioni che costituiscono il substrato:

- a) Depositi alluvionali attuali: si rinvencono nell'alveo attuale del F. Ofanto e risultano costituiti da depositi ghiaiosi in matrice argilloso-limosa e/o sabbiosa, con ciottoli calcarei calcareo-marnosi e silicei provenienti dall'erosione delle formazioni affioranti in gran parte dell'area di alimentazione del bacino imbrifero.
- b) Depositi alluvionali terrazzati: sono i depositi, vistosamente terrazzati, del Fiume Ofanto, che scorre in sinistra orografica dell'area della sottostazione elettrica. Risultano costituiti da successioni eteropiche di sabbie, limi ed argille e di scarsi depositi ghiaiosi in matrice argilloso-limosa e/o sabbiosa, con ciottoli calcarei calcareo-marnosi e silicei.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

- c) Argille siltose: costituite da alternanze di strati e livelli di sabbie, sabbie limose, di argille limose grigio-chiare e di sabbie-argillose sottilmente stratificate e generalmente laminate, cui si intercalano straterelli siltosi o sabbioso-siltosi caratterizzati di norma da una laminazione parallela.
- d) Formazione di Stigliano: Si tratta di una formazione molassico-quarzarenitica costituita da una sequenza di arenarie fratturate in strati di spessore variabile, di quarzareniti giallo-brune, di interstrati di argille grigio-verdastre sovraconsolidate, marnoscisti e argiloscisti fogliettati.
- e) Formazione di Corleto Perticara: alternanza di marne e calcari marnosi bianchi, in strati centimetrici e decimetrici, calcilutiti e rare calcareniti torbiditiche, argille ed argille marnose grigie. Nella parte alta sono presenti biocalcareni, arenarie-quarzoso-micacee ed arenarie vulcanoclastiche.
- f) Flysch Rosso: membro calcareo-marnoso formato da calcareniti biancastre a grana media e grossa in strati e grossi banchi intercalati a varie altezze da corpi lenticolari di calciruditi, livelli centimetrici di calcilutiti bianche e di marne varicolori, generalmente rossastre, argille marnose fogliettate di colorazione grigiastrea, verdastra o rossastra. Si presenta intensamente fratturato e le fratture sono quasi sempre riempite dalla frazione pelitica.
- g) Complesso degli Argiloscisti Varicolori: fitta alternanza di marne grigiastre, argilliti grigie e rossastre fogliettate, argille marnose, marne argillose finemente scagliettate prevalentemente rossastre, con screziature biancastre e grigiastre, marne biancastre e rosate in strati centimetrici, con intercalazioni di strati di calcareniti e calcilutiti biancastri.
- h) Calcari di Bella: calcari micritici verdastri, calcareniti ben stratificate con noduli, liste ed interstrati di selce, intercalate a scisti argillosi-arenacei e con intercalazioni di livelli argillosomarnosi silicizzati.
- i) Argiloscisti galestrini: costituiti da un'alternanza di calcilutiti avana, calcari siliciferi e marnosi avana e grigiastri, argilliti scagliettate, marne argillose, calcaree e silicifere brune e grigioverdastre.

I litotipi mostrano diversa risposta idrologica intrinseca ma, nell'insieme, favoriscono insignificanti circolazioni idriche, ostacolata da litologie poco o per nulla permeabili alternate e/o intercalate più o meno diffusamente a litologie lapidee più permeabili per fratturazione. La circolazione idrica, quantitativamente molto limitata, è confinata prevalentemente in superficie, nella coltre d'alterazione e nei depositi eluviali e colluviali ed è in stretta relazione con la variazione di intensità e quantità delle precipitazioni meteoriche.

Morfologicamente il paesaggio è di tipo collinare, caratterizzato da una certa regolarità ma da una disomogeneità morfologica interna. Le componenti fisico-morfologiche tipiche di questo settore, infatti, sono le colline con forma sommitale arrotondata o spianata, solo lievemente ondulate, da dove dipartono versanti con modesto gradiente di pendio. Nell'area non sono state riconosciute forme gravitative legate a movimenti di versante in atto o in preparazione tali da compromettere la fattibilità dell'intervento da realizzare.

Relativamente agli impatti potenziali gli interventi in progetto non comporteranno in alcun modo variazioni alla morfo-evoluzione naturale del sito d'interesse né delle aree d'influenza a quelle circostanti. Nel corso sia della fase di cantiere che del ciclo produttivo degli aerogeneratori non saranno impiegate sostanze che possono contaminare il suolo o il sottosuolo; l'attività di escavazione si renderà necessaria per la realizzazione del basamento degli aerogeneratori e delle piazzole di montaggio e avverrà mediante normali escavatori da cantiere che, durante la loro attività, non contamineranno in alcun modo le terre e/o le rocce di scavo.

#### Acque superficiali e sotterranee

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, in considerazione della specifica tipologia di attività non sono previste interferenze con il reticolo idrografico superficiale, ad eccezione di qualche



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

attraversamento di fossi e scoli con il cavidotto che verrà in ogni caso realizzato all'interno della strada e ponti esistenti.

Anche le acque sotterranee non saranno alterate dalle opere in quanto non saranno utilizzate sostanze che possano dar luogo ad emissioni inquinanti.

L'analisi condotta ha permesso di verificare il rispetto della necessaria distanza da sorgenti e torrenti/canali a flusso corrente presenti nell'area rispetto alle quali le previste opere di regimazione delle acque piovane ne garantiranno l'integrità e la salubrità.

#### Flora

Il contesto generale del sito individuato è quello tipico di una zona appenninica meridionale della fascia collinare-montana, caratterizzata da estese aree destinate ad attività agricole, con marginali zone boscate e cespugliose.

Nel sito in esame non si rinviene alcuna essenza arborea appartenente a specie di pregio o rientrante nell'ambito degli esemplari di flora protetta definita "monumentale". Tutte le specie floreali spontanee rilevabili sul sito e nell'area di cantiere sono quelle tipiche delle radure, dei pascoli di collina e delle coltivazioni di foraggio e non ricomprese negli elenchi delle specie protette.

Relativamente alla flora si evidenzia la completa e totale capacità di rigenerazione di questa risorsa naturale in seguito alla realizzazione del progetto; tale capacità di rigenerazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- l'intervento di costruzione proposto non prevede l'abbattimento di essenze arboree,
- tutti gli interventi sono localizzati in aree destinate ad uso agricolo, principalmente seminativi ed in parte pascoli, con scarsi segni di antropizzazione, all'interno dei quali non si rileva la presenza di alcuna specie arborea protetta o di particolare interesse;
- per le limitate aree interessate dagli interventi da progetto (piazzole di montaggio e pista di cantiere) è prevista una fase di ripristino al termine del cantiere che prevede la ricopertura con il materiale terroso tolto in precedenza ed il successivo rifacimento a prato cespugliato.

#### Fauna

Il sito prescelto per la costruzione dell'impianto eolico è ubicato in zona agricola in cui vi sono scarsi segni di antropizzazione e la presenza di fauna terrestre selvatica nell'area è limitata a causa della scarsa copertura vegetativa, ma soprattutto della presenza di attività agricole e pascolive che interessano l'intera area.

La fauna direttamente visibile, anche con riferimento ai dati riportati dal vigente Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Potenza, anche se proporzionalmente più scarsa, risulta costituita da: rettili (bisce, lucertole e scarse vipere nei boschi). Tra i mammiferi si ritrovano roditori (topi), qualche cinghiale, piccoli carnivori quali volpi, gatti selvatici, faine e martore, più presenti verso i rilievi e le zone meno intensamente sfruttate dal punto di vista agricolo.

Non si rileva la presenza nell'area vasta di esemplari appartenenti a specie rare, tutelate o a rischio, ed in particolare si segnala l'estinzione dell'orso, un tempo comune nelle selve lucane, e la scomparsa del cervo e del daino, mentre si rileva ancora la presenza di piccoli nuclei di lupi, limitati alle zone meno disturbate dalla presenza umana.

La dimensione dell'impatto potenziale sulla fauna terrestre può considerarsi di portata limitata in quanto potrebbe interessare solamente sei specie, di cui la volpe, il gatto selvatico, la faina e la martora difficilmente presenti nell'area ed il cinghiale e la lepre, potenzialmente più presenti.

Nella fase di cantiere, le specie faunistiche eventualmente presenti nell'area potrebbero temporaneamente risentire della presenza dell'uomo. Tuttavia l'impatto potenziale generato



dall'installazione dell'impianto eolico è assolutamente limitato alla breve fase di costruzione e soprattutto è un impatto totalmente reversibile.

Nella successiva fase di esercizio il funzionamento dell'impianto non influenzerà in alcun modo l'ambiente limitrofo. Tutti i componenti d'impianto sono protetti dal contatto diretto con la fauna: i cavidotti saranno totalmente interrati e le torri chiuse.

Relativamente all'avifauna, sempre con riferimento ai dati forniti dal vigente PFV, le specie potenzialmente presenti nella Provincia di Potenza sono: l'astore, lo sparviero, la poiana, il nibbio bruno, il corvo imperiale, il colombaccio, la quaglia, la tortora e la beccaccia.

La dimensione dell'impatto potenziale sull'avifauna può considerarsi di portata limitata in quanto potrebbe interessare solamente le 9 specie sopra elencate, tutte potenzialmente poco presenti nell'area individuata, a causa della scarsità di habitat compatibili con la sosta e la nidificazione di queste specie.

Relativamente alla fase di cantiere si confermano le stesse valutazioni espresse per la fauna terrestre mentre per la fase di esercizio le incidenze si considerano poco significative per la presenza nell'area di poche specie potenziali e perché l'area in esame, essendo posta ad oltre 20 km dalla più vicina IBA (Important Bird Area), non risulta essere interessata dalle specie migratorie.

#### Rumore e vibrazioni

In fase di cantiere l'inquinamento acustico sarà dovuto principalmente alle macchine per la movimentazione della terra, all'incremento del traffico e, in generale, a tutte le attività inerenti il posizionamento degli aerogeneratori e la realizzazione delle opere accessorie. Questo tipo di disturbo sarà però limitato alle sole ore diurne dei giorni lavorativi e temporaneo, legato alla durata del cantiere.

Come si evince dalle conclusioni dello specifico studio, in fase di esercizio, tutti i punti recettori nelle vicinanze degli aerogeneratori percepiscono una potenza sonora al di sotto dei limiti di legge. Si evidenzia, inoltre, che tutte le abitazioni, residenze fisse, occasionali o potenziali, sono poste a notevole distanza dagli aerogeneratori, in conformità ai limiti definiti dal DM 10/09/2010 e dalla vigente normativa in ambito di inquinamento acustico.

#### Rottura organi rotanti

L'analisi condotta per la verifica degli effetti della rottura degli organi rotanti, in considerazione delle caratteristiche geometriche e di distribuzione dei pesi e nelle condizioni più gravose, evidenzia che la distanza massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale è di circa 294,22 m.; essendo tutti i fabbricati presenti posti a distanza superiore ai 300 m dagli aerogeneratori non si possono ipotizzare impatti.

#### Elettromagnetismo

La realizzazione del parco eolico prevede la costruzione di linee elettriche di collegamento degli aerogeneratori, collegamento alla RTN e cabine di trasformazione che daranno luogo a radiazioni elettromagnetiche di natura non ionizzante.

Per ogni componente è stata determinata la Distanza di Prima Approssimazione che, dalle analisi della relazione tecnica specialistica, risulta pari a:

- ✓ per il trasformatore BT/MT di ciascun aerogeneratore: 2,5 metri;
- ✓ per la stazione elettrica 150/30 kV la distanza di prima approssimazione è stata valutata in 14 m per gli impianti ad alta tensione e 7 m per quelli in media tensione;
- ✓ per i cavidotti in media tensione di distribuzione la distanza di prima approssimazione non eccede 0,7 m rispetto all'asse del cavidotto.



I valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma ( $<5000$  V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT e della stazione elettrica, il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

## CONCLUSIONI

**Esaminato** il progetto nel contesto territoriale di riferimento sulla base della documentazione prodotta.

**Considerato** che relativamente al quadro di riferimento programmatico:

- la verifica di coerenza con il Piano Strutturale della Provincia di Potenza non ha analizzato la compatibilità dell'intervento con il sistema della rete ecologica provinciale;
- non è stata analizzata la compatibilità dell'intervento con la L.R. n. 54/2015 che definisce le aree idonee e non idonee ad ospitare impianti eolici.

**Considerato** che relativamente al quadro di riferimento progettuale:

- i dati progettuali presentano una scarsa definizione in quanto non sono indicati:
  - la lunghezza dei tratti di nuova viabilità da realizzare;
  - i tratti di viabilità esistente da adeguare con gli interventi da effettuare;
  - la lunghezza dei cavidotti interni all'impianto e, inoltre, non sono state fornite indicazioni in merito ad eventuali intercettamenti di elementi del reticolo idrografico;
  - dati dimensionali della sottostazione elettrica utente;
  - l'ubicazione dell'area cantiere di base;
- relativamente alle piazzole degli aerogeneratori non sono fornite indicazioni tra quelle di cantiere e quelle di esercizio;
- non è stata redatta una specifica verifica sullo stato di conservazione della viabilità esistente e sulla sua idoneità al passaggio degli automezzi speciali per il trasporto degli aerogeneratori; si evidenzia, a tal proposito, che diversi tratti della SS7 risultano molto tortuosi, soprattutto nei pressi degli abitati di Castelgrande e Pescopagano;
- non è stato redatto il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con indicazione dei presumibili volumi di materiale da movimentare, sia in entrata che in uscita dal cantiere;
- non sono state fornite utili informazioni in merito alle soluzioni alternative;
- non è riportato un elenco dei mezzi ed attrezzature da utilizzare in fase di cantiere.

**Considerato** che relativamente al quadro di riferimento ambientale:

- la descrizione del contesto ambientale di riferimento è stata condotta senza la definizione dell'areale di area vasta oggetto di studio e, sostanzialmente, senza il supporto di dati documentati e rilievi diretti;
- la descrizione della componente flora risulta del tutto inadeguata e frutto esclusivamente di considerazioni autoreferenziali. A tal proposito non si comprende sulla base di quali analisi lo S.I.A. indichi l'assenza di specie vegetali sottoposte a regimi di tutela a causa delle attività agricole in atto, laddove la documentazione fotografica allegata attesta la presenza, quasi totale, di superfici naturali destinate prevalentemente a pascolo e la scarsissima presenza di elementi antropici;
- la componente faunistica risulta analizzata esclusivamente con riferimento ai dati del vigente Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Potenza, redatto con riferimento all'intera



provincia, senza il supporto di rilievi diretti e/o di analisi in funzione dei diversi ecosistemi presenti nell'area. Relativamente agli impatti potenziali sull'avifauna, inoltre, si fa riferimento a studi e monitoraggi pregressi, che dovrebbero attestare la scarsa incidenza rispetto alle rotte migratorie, senza indicarne le fonti;

- non sono state fornite informazioni in merito all'utilizzo delle risorse naturali in fase di cantiere;
- relativamente al sistema suolo non sono state quantificate le sottrazioni di tale risorsa per la realizzazione delle opere previste;
- relativamente al sistema idrico non sono state previste soluzioni per evitare il rischio di dispersione di inquinanti in fase di cantiere;
- non sono stati analizzati gli impatti legati alla produzione di rifiuti ed all'incidenza del trasporto dei materiali sulla viabilità ordinaria;
- relativamente ai terreni di proprietà comunale interessati dall'intervento non è stata verificata l'eventuale presenza di beni sottoposti ad usi civici;
- lo studio specialistico relativo alla valutazione dell'impatto acustico e delle vibrazioni (Elaborato A.6), al quale lo S.I.A. rimanda per le specifiche considerazioni, non risulta presente tra gli elaborati pubblicati sulle pagine web dedicate del M.A.T.T.M. e, pertanto, non è stato possibile analizzare le conclusioni proposte;
- non sono stati censiti ed analizzati i ricettori presenti nell'area d'interesse;
- risulta insufficiente lo studio paesaggistico dell'area d'interesse e la relativa valutazione dell'impatto. Lo S.I.A. si limita soltanto ad elencare una serie di scelte progettuali adottate per ridurre la percezione visiva dell'impianto (torri tubolari, colorazione delle torri, cavidotti interrati) senza una specifica valutazione del grado di disturbo visivo arrecato dall'impianto. Anche l'elaborato relativo al fotoinserimento risulta insufficiente in quanto limitato a 3 sole inquadrature dagli abitati di Castelgrande, San Fele e Muro Lucano, senza alcuna ripresa fotografica da altri punti di interesse paesaggistico tra i quali, per esempio, l'Osservatorio astronomico di Castelgrande posto nelle vicinanze. Anche la carta della visibilità (Tavola n. 11) non risulta supportata da una descrizione delle modalità utilizzate per la sua redazione e analisi dei risultati ottenuti;
- manca la valutazione degli impatti cumulativi rispetto ad altri impianti analoghi presenti nella zona. Lo S.I.A. si limita solo ad elencare una serie di impianti posti nelle vicinanze (esistenti e/o autorizzati) senza riportarli su specifica cartografia e, soprattutto, senza verificarne l'impatto visivo cumulativo con l'impianto in esame;
- manca la valutazione dell'effetto ottico denominato "shadow flickering" a carico dei ricettori presenti nell'area;
- non è stato redatto il piano di monitoraggio ambientale.

**Constatato** che parte dell'impianto in esame si sovrappone ad un altro impianto eolico, proposto dalla Società Mia Wind srl e rispetto al quale risulta in corso analogo procedimento di VIA presso il MATTM; si evidenzia, a tal proposito, che gli aerogeneratori denominati CTG05, CTG06, SF01, SF02 e ML01 risultano localizzati nelle prossimità di aerogeneratori previsti dall'altro progetto.

**Valutato**, pertanto, che lo Studio di Impatto Ambientale non è stato redatto in conformità dell'art. 22 del D. L.vo n. 152/2006 – Parte Seconda (e s.m.i.) per le seguenti motivazioni:

- la documentazione progettuale risulta carente di particolari costruttivi utili per la comprensione delle soluzioni proposte;



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

- la descrizione dei possibili effetti ambientali presenta evidenti criticità legate ad analisi superficiali ed insufficienti con assenza di elementi ritenuti fondamentali per la tipologia dell'impianto proposto quali: impatti cumulativi, effetto flickering, paesaggio, ricettori sensibili;
- manca l'analisi delle soluzioni alternative ragionevoli;
- non è stato redatto il Piano di Monitoraggio ambientale.

Per quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere negativo**, nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale in oggetto, atteso che non si possono escludere impatti significativi negativi a carico del contesto territoriale in esame.

Il Funzionario Istruttore  
dott. for. Donato Natiello

Il Responsabile P.O.  
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e  
Progetti)

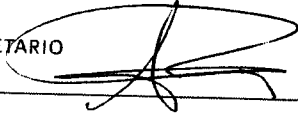
ing. Gerardo Troiano

Il Dirigente dell'Ufficio  
dott.ssa Emilia Piemontese

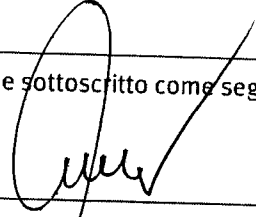


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

17.09.2019

L'IMPIEGATO ADDETTO

